

IL CONTROLLO NELLE SOCIETA' E NEGLI ENTI
Giuffrè Editore
Rubrica IASB – Principi contabili internazionali IAS/IFRS
a cura di Ambrogio Picoli

SIC 29 – *Accordi per servizi di concessione* – Service Concession Arrangements

Premessa

Con una comunicazione, pubblicata sulla "Gazzetta ufficiale delle Comunità europee", serie C, n. 121 del 29 aprile 2000, la Commissione e' intervenuta in materia di concessioni rilasciate dalle amministrazioni pubbliche.

In merito alla nozione di concessione di servizi, la Commissione ha ritenuto di precisare che si ha concessione di servizi allorchè l'operatore si assume i rischi di gestione del servizio (sia sotto il profilo della istituzione che della gestione) rifacendosi sull'utente, almeno di norma, mediante un sistema di riscossione di un canone.

Proprio tale ultimo aspetto delle modalità di remunerazione assumerebbe, ad avviso della Commissione, specifico rilievo nell'individuare il trasferimento del rischio di gestione sul concessionario.

La Commissione puntualizza che essa intende quali "concessioni" gli atti riconducibili allo Stato (inteso ovviamente in un'accezione particolarmente ampia) per mezzo dei quali un'autorità pubblica affida a un soggetto (con atto unilaterale, o contrattuale) la gestione totale o parziale di servizi che rientrano nell'ambito delle sue prerogative e per i quali assume il rischio di gestione.

SIC 29 analizza la tipologia di informativa che dovrebbe essere inserita nelle note al bilancio da parte del concessionario e del concedente di servizi in concessione.

(Ambrogio Picoli)

SIC 29 – *Accordi per servizi di concessione* – Service Concession Arrangements

SOMMARIO: **1.** Problema – **2.** Interpretazione – **3.** Informazioni integrative – **4.** Osservazioni finali.

1. Problema. – Un'impresa (concessionaria) potrebbe stipulare un accordo con un'altra impresa (concedente) per l'erogazione di servizi economici e sociali disponibili per la generalità delle imprese e delle persone. Il concessionario potrebbe essere un'impresa del settore pubblico o privato, nonché un organismo governativo. Esempi di accordi di servizi in concessione comprendono la depurazione dell'acqua e la fornitura di servizi, autostrade, parcheggi, tunnel, ponti, aeroporti e telecomunicazioni. Esempi di accordi che non rappresentano accordi di servizi in concessione includono imprese che

esternalizzano l'operazione dei propri servizi interni (per esempio, dipendenti della mensa, manutenzione dell'edificio e supporto amministrativo e informatico).

Un accordo di servizio in concessione generalmente coinvolge il concedente il quale affida per il periodo di tempo della concessione al concessionario:

- a. il diritto di erogare servizi che consentano accesso pubblico a significativi servizi economici e sociali, e
- b. in alcuni casi, il diritto a usare determinate attività materiali, immateriali e/o finanziarie

in cambio il concessionario:

- a. si impegna a fornire per il periodo della concessione i servizi in base a specifici termini e condizioni, e
- b. laddove possibile, si impegna a restituire al termine del periodo di concessione i diritti ricevuti all'inizio del periodo della concessione e/o acquisiti nel periodo della concessione.

La caratteristica comune di tutti gli accordi dei servizi dati in concessione riguarda il fatto che il concessionario riceve un diritto e in contropartita contrae un'obbligazione nel fornire servizi pubblici.

Il problema consiste nel determinare che tipo di informativa debba essere inserita nelle note al bilancio da parte del concessionario e del concedente.

Taluni aspetti e l'informativa relativa ad alcuni accordi connessi al servizio oggetto della concessione sono già considerati dai vigenti Principi contabili internazionali (per esempio, lo IAS 16 si applica all'acquisizione di elementi di immobili, impianti e macchinari, lo IAS 17 si applica alla locazione di beni, e lo IAS 38 si applica alle acquisizioni di attività immateriali). Per altro, un accordo di servizio in concessione potrebbe implicare la necessità di fare uso di contratti obbligatori che non sono considerati nei Principi contabili internazionali, a meno che essi non siano onerosi, caso in cui si applica lo IAS 37. Conseguentemente, la presente Interpretazione prende in considerazione le informazioni aggiuntive relative agli accordi dei servizi dati in concessione.

2. Interpretazione. – Tutti gli aspetti degli accordi di servizi dati in concessione devono essere considerati nella determinazione di appropriata informativa da inserire nelle note di bilancio. Un concessionario e un concedente devono indicare per ciascun esercizio sociale, quanto segue:

- a. una descrizione dell'accordo;
- b. le condizioni dell'accordo che, data la loro significatività, potrebbero influenzare l'importo, la tempistica e la certezza dei flussi finanziari futuri (per esempio, il periodo della concessione, le date di rideterminazione del prezzo e le condizioni base su cui i nuovi calcoli del prezzo e della negoziazione saranno determinati);
- c. la natura e la portata (per esempio, la quantità, il periodo temporale o l'importo quando appropriato) in merito:
 - i. ai diritti a usare determinate attività;
 - ii. alle obbligazioni contratte per la fornitura o ai diritti di richiesta di fornitura di servizi;
 - iii. alle obbligazioni ad acquisire o costruire immobili, impianti e macchinari;
 - iv. alle obbligazioni a consegnare o ai diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione;

- v. alle opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo;
- vi. a altri diritti e obbligazioni (per esempio, importanti costi di revisione); e
- vii. ai cambiamenti dell'accordo avvenuti nel corso del periodo.

L'informativa richiesta deve essere fornita individualmente per ciascun accordo di concessione del servizio o insieme per ciascuna classe di accordi di concessione di servizi. Una classe è un gruppo di accordi di servizi in concessione che comprendono servizi di natura simile (per esempio, riscossione di pedaggi, servizi di telecomunicazioni e depurazione dell'acqua).

3. Informazioni integrative. – Il paragrafo 15 del *Framework* stabilisce che le decisioni economiche prese dagli utilizzatori del bilancio richiedono una valutazione in merito alla capacità dell'impresa di generare liquidità e sulla certezza e sul tempo impiegato nel generarla. Inoltre il paragrafo 21 del *Framework* stabilisce che il bilancio contiene note, schede supplementari e altre informazioni. Ad esempio dovrebbero essere inclusi in bilancio spiegazioni circa i rischi e le incertezze riguardanti l'impresa e circa i mezzi e le obbligazioni non inserite in bilancio.

Un accordo per servizi di concessione spesso contiene condizioni o significative caratteristiche che garantiscono quella informazione necessaria alla valutazione sulla capacità dell'impresa di generare liquidità, sulla certezza e sul tempo impiegato nel generarla e sulla natura dei mezzi e delle obbligazioni coinvolte. I mezzi e le obbligazioni associati al servizio potrebbero coinvolgere ad alti livelli la pubblica amministrazione (es. la fornitura di elettricità a una città). Altre obbligazioni potrebbero includere la costruzione di infrastrutture e la restituzione dell'*asset* al concedente alla fine del periodo di concessione.

IAS 1.103 stabilisce che le note al bilancio devono indicare le informazioni richieste dagli IFRS e fornire informazioni aggiuntive che non sono presentate nel prospetto dello stato patrimoniale, del conto economico, delle variazioni delle poste di patrimonio netto o del rendiconto finanziario, ma che sono rilevanti per la comprensione di ciascuno di questi. Le note devono quindi fornire informazioni descrittive o disaggregazioni di voci esposte in tali prospetti e informazioni sulle voci che non soddisfano le condizioni per la rilevazione in tali prospetti.

4. Osservazioni finali – SIC 29 deve essere applicato dalle imprese che stipulano accordi di concessione con altre imprese, pubbliche o private, per l'erogazione di servizi che diano pubblico accesso a significativi servizi economici e sociali. Ipoteticamente SIC 29 potrebbe applicarsi anche a quei contratti di concessione che non riguardano pubblici servizi ma che necessitano di forti investimenti di capitali. Ad esempio potrebbe applicarsi a contratti di *outsourcing* nel settore dell'*Information Technology* (implementazione, gestione e sviluppo di sistemi ERP ecc.)

(Fabio Chiesa)